

Un memoir che è un piccolo capolavoro: "Cavalli di razza"

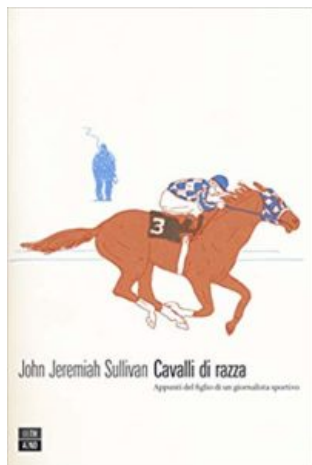
🕒 28 novembre 2018

John Jeremiah Sullivan era poco più che trentenne quando, nel lontano 2004, esordì con *Cavalli di razza*, ora pubblicato in italiano da 66thand2nd. Un piccolo capolavoro a metà tra il *memoir* e il *new journalism*, nel quale il racconto della realtà – e in particolare della vita di suo padre, giornalista sportivo appassionato di ippica con il vizio delle sigarette e dell'alcol – si eleva al rango di alta letteratura.

La figura di Mike Sullivan emerge, pagina dopo pagina, grazie a una serie di articoli da lui scritti durante una delle corse più importanti d'America, il Kentucky Derby, e ai racconti resi al figlio da un letto di ospedale poco prima di morire ad appena 54 anni. "Ero al Derby di Secretariat, nel '73, l'anno prima che tu nascessi [...] È stato pura bellezza. [...] Ma d'un tratto ecco che [...] arriva Secretariat. E lo supera. Nessuno aveva mai visto un cavallo correre in quel modo – lo hanno detto anche un sacco di vecchi. Era come se ci fosse un altro animale là fuori. Al Belont, li ha quasi doppiati".

Il racconto della vita di Mike è inframmezzato da brani che illustrano il rapporto tra uomini e cavalli nella storia e nella letteratura: dal *Mein Kampf* si apprende ad esempio che Hitler " [...] i cavalli li odiava. Non era bravo a cavalcare, e non sopportava l'arroganza aristocratica degli ufficiali di cavalleria, che provenivano – in tutta Europa – dalla nobiltà. Hitler provò persino ad abolire la cavalleria, mossa sensata all'epoca, seppur audace, ma per la Wehrmacht i cavalli erano indispensabili nel fango e nelle lande prive di strade del teatro delle operazioni in Russia".

L'autore riesce a comporre un affresco unico, insieme realistico e affettuoso, umanissimo e di ampio respiro. La scrittura, di rara bellezza ed equilibrio, ha fatto giustamente esclamare alla critica statunitense: "Si legge come *Moby Dick* curato da F. Scott Fitzgerald". E queste aspettative non vanno affatto deluse.



Home

Flow

Perchè scrivere

Case history

Blog

Contattaci



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Made with love by Elastic Comunicazione